

MISSIONE PER LA CHIESA PERSEGUITATA

SEGUIRE LE ORME DI GESÙ!

di MAURIZIO MIRANDOLA

In Sri Lanka un gruppo di attentatori suicidi ha approfittato delle chiese piene la domenica di Pasqua per attuare una carneficina: tre chiese colpite, oltre 250 morti e 700 feriti.

Il 21 aprile 2019 in Sri Lanka, la grande isola dell'Oceano Indiano situata a sud-ovest dell'India, si è verificata una delle più gravi stragi di cristiani degli ultimi anni. A partire dalle 8:30, ora locale, si sono verificate sei potenti esplosioni, in tre diverse chiese e in tre noti hotel del Paese asiatico, che hanno portato a un totale di morti tra i 250 e i 300 – la cifra iniziale di oltre 290 vittime è stata poi corretta dalle autorità cingalesi a 253, ma sembra più attendibile la cifra non ufficiale, senza considerare che alcuni degli oltre 700 feriti sono poi deceduti nei vari ospedali.

Le esplosioni hanno colpito soprattutto i credenti cristiani che stavano affollando le chiese per il culto pasquale; terroristi suicidi dotati di potenti ordigni si sono fatti esplodere nella Chiesa cattolica di San Sebastiano a Negombo, nella Chiesa cattolica di Sant'Antonio a Colombo, e nella Chiesa evangelica Sion a Batticaloa, e in altri tre hotel sempre nella capitale Colombo. Il più alto numero di morti si è verificato nella Chiesa di San Sebastiano, con almeno 104 vittime.

Successivamente, le autorità hanno dichiarato che gli attentatori suicidi erano nove, sei hanno attaccato i tre hotel di lusso a Colombo, e tre estremisti islamici, tutti locali, hanno attaccato le chiese.

Il governo dello Sri Lanka ha subito accusato un gruppo estremista islamico locale, la National Thowheed Jamath, di aver organizzato gli attacchi e di averli condotti con l'aiuto di estremisti islamici provenienti dall'estero.

Il Ministro della Salute Rajitha Senaratne ha dichiarato alla stampa: "Esiste un network terroristico internazionale senza il quale questi attacchi non avrebbero potuto aver luogo". Due giorni dopo, l'ISIS ha rivendicato la responsabilità degli attentati con la motivazione che fossero una ritorsione contro gli attacchi alle moschee a Christchurch, in Nuova Zelanda. L'attacco a chiese cristiane e alberghi di lusso è una modalità di operazione abituale degli estremisti islamici, dal momento che questi sono visti dalla popolazione locale come culti e luoghi di divertimento 'stranieri' e contrari all'islam.

SRI LANKA



Una chiesa cristiana distrutta dall'attentato.

Il perdono dei credenti

Il Pastore Roshan Mahesan della Chiesa Sion a Batticaloa, che la domenica di Pasqua ha sofferto la perdita di 28 credenti e oltre 70 feriti, ha postato un video su Facebook spiegando come la sua congregazione si sente dopo la tragedia. Ha dichiarato: "Siamo feriti. Siamo arrabbiati. Tutta la congregazione e ogni famiglia è stata colpita". Ma anziché rimuginare su questo dolore e su questa rabbia, il Pastore e la sua chiesa hanno offerto ai loro persecu-

Approfondire e conoscere

tori amore e perdono. “Vogliamo dire all'attentatore suicida e anche al gruppo estremista che lo ha mandato: ‘Vi amiamo e vi perdoniamo’. Gesù sulla croce disse: ‘Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno’. Anche noi, che vogliamo seguire le orme di Gesù Cristo, vogliamo chiedere al Signore di perdonare queste persone” ha spiegato il Pastore Mahesan.

La comunità musulmana locale, dal canto suo, ha organizzato il venerdì successivo momenti di raccoglimento per le vittime degli attentati e i responsabili hanno dichiarato il proprio rincrescimento per quanto accaduto. Nei giorni successivi, molte chiese sono rimaste chiuse per timori di nuovi attacchi. Il Cardinale Malcolm Ranjith, arcivescovo di Colombo, ha ordinato alle chiese cattoliche di non tenere culti fino a che la polizia non avesse avuto la certezza che la situazione fosse sicura. Ha inoltre invitato alla calma tutti i cristiani dopo che si erano sviluppati episodi di violenza ai danni di case e negozi appartenenti a musulmani.

I musulmani cingalesi non si erano fino ad ora resi protagonisti di significativi episodi di persecuzione nei confronti dei cristiani, essendo anch'essi minoranza religiosa come i cristiani (la maggioranza della popolazione è buddista). Per questo motivo si crede che gli attacchi siano stati perpetrati con l'aiuto di terroristi provenienti da altri Paesi islamici. Negli ultimi anni il governo dello Sri Lanka ha promosso una legislazione vessatoria verso le minoranze religiose, e specialmente contro i cristiani.

Preghiamo il Signore affinché porti consolazione ai fratelli e alle sorelle colpiti, e perché il governo possa ravvedersi e proteggere efficacemente tutte le minoranze religiose.



UNO SGUARDO SULL'ISLAM
di Sita Luemba
Un po' di storia, le sette e le dottrine essenziali dei Musulmani, Islam e Cristianesimo a confronto, e una 'Lettera al mio caro amico Musulmano'.
€ 5.00



ATTRAVERSO IL SANGUE E IL FUOCO
di Christopher Alam
Nato musulmano in una delle famiglie più conosciute del Pakistan, l'autore conobbe Gesù Cristo e questo cambiò la sua vita.
€ 10.00



IL VELO STRAPPATO
di Thelma Sangster
La storia di una ragazza musulmana imprigionata dalla religione. Gulshan Esther, divenendo cristiana, fu miracolosamente guarita dal Signore dopo 19 anni in sedia a rotelle.
€ 13.00



MISSIONE PER LA CHIESA PERSEGUITATA

LA MISSIONE PER LA CHIESA PERSEGUITATA

è un'opera interconfessionale associata alla International Christian Association (ICA), fondata nel 1969 dal Pastore Richard Wurmbbrand e rappresentata mondialmente (www.persecution.com).

LA MISSIONE PER LA CHIESA PERSEGUITATA

svolge un'attività con scopi unicamente umanitari, religiosi e di beneficenza e si prefigge di raggiungere principalmente il seguente programma:

- 1) Aiuti materiali umanitari ai cristiani di tutte le denominazioni, perseguitati per la loro fede nei Paesi privi di libertà.
- 2) Distribuzione di Bibbie, Vangeli e altra letteratura cristiana, trasmissioni radio e televisive nei Paesi comunisti, ex comunisti e musulmani nelle loro rispettive lingue.
- 3) Diffusione della Bibbia e altra letteratura cristiana ai comunisti e ai musulmani del mondo libero.
- 4) Informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica in occidente mediante: distribuzione di libri, stampati, video, conferenze e servizio stampa.

Per informazione e collaborazione scrivere a:

MISSIONE PER LA CHIESA PERSEGUITATA
www.cristianiperseguitati.org

ITALIA: Uomini Nuovi - Casella Postale 28 - 21030 MARCHIROLO (Varese)
Tel. (0332) 723007 - Fax (0332) 998080 - E-mail mcp@eun.ch
IBAN: IT81 G056 9650 4200 0002 0721 X96 BIC/SWIFT: POSOIT2103K

SVIZZERA: Uomini Nuovi - CP 170 - 6982 LUGANO-AGNO
Tel. (079) 3889985 - E-mail mcp@eun.ch
IBAN: CH32 0900 0000 6900 5330 2 BIC: pofichbexxx

